

Entra nel vivo il dibattito sull'odg del sindaco. Paruolo: «La sinistra radicale si asterrà». La Quercia scommette su una soluzione indolore per la maggioranza

«La legalità? È un problema locale»

La discussione sulla legalità, da cui dipendono anche gli equilibri negli assetti della maggioranza di Palazzo D'Accursio, si avvicina. E il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, ribadisce di muoversi per risolvere i problemi di sicurezza della città. Eppure, come già accaduto in passato, l'eco delle vicende bolognesi potrà valicare i confini comunali e dunque il *Free press Metro*, in un'intervista pubblicata ieri, chiede al sindaco se non senta il peso di questa responsabilità. La risposta è negativa, anche se in passato il primo cittadino disse che avrebbe presentato l'ordine del giorno sulla legalità in un momento che fosse stato importante anche per la politica nazionale: «No, non credo che la nostra situazione sia riconducibile a un contesto nazionale. Ogni città ha

dei problemi di legalità e di sicurezza: io voglio risolvere quelli di Bologna».

Di legalità il consiglio comunale discuterà a partire da lunedì prossimo, ma è molto probabile che, per motivi tecnici, dibattito e voto slittino di una settimana. Gli schieramenti sono quelli noti da tempo: da un lato Ds e Margherita che voteranno sì al documento del sindaco, dall'altro i cinque consiglieri dell'Altra sinistra (Prc, Verdi, Cantiere) che si asterranno. A confermare il quadro ieri è stato Giuseppe Paruolo, assessore della Margherita per il quale «la sinistra radicale si asterrà». Un'astensione che in casa Ds leggono come costruttive. Da qui la convinzione della Quercia che alla fine una quadra si troverà, anche se l'ultima parola spetterà al sindaco.